

# COMUNE DI CEREA (Prov. VR)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016 in corso di approvazione, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

##### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	euro 2.904.961,21		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	euro 2.477.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	2.511.562,20	2.511.662,20	2.512.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Leggero incremento dovuto alla lotta all'evasione		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

**TASI**

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 2,744.870,56		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 2.825.733,43		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	1.590.000,00	1.590.000,00	1.625.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Si stima la riduzione degli introiti, tenendo conto dell'aumento dovuto a nuovi fabbricati e alla lotta all'evasione ,in circa euro 1.235.000,00		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 1.731.738,40		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	euro 1.648.508,72		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non previste		

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 1.200.000,00.in base ai dati ministeriali		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 1.200.000,00 in base ai dati ministeriali		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il</i>		

aliquote	2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI
----------	---

### TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 87.228,39		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 86.994,31		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	93.000,00	93.000,00	93.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non previsti		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		

### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 135.138,31		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 137.787,66		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non previsti		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		

#### 1.2. Le spese<sup>2</sup>

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Dup;

<sup>2</sup> Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente in fase di previsione ha deciso di applicare l'55% per l'anno 2016 e il 100% per gli anni 2017 e 2018, mentre in sede di rendiconto si applicherà il 100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE <sup>3</sup>	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti	SI	
	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
	Proventi sanzioni codice della strada	SI	
	Fitti attivi	SI	
	Altre entrate del titolo 1 e 3	NO	Non presentano elementi per ritenerli di dubbia esigibilità

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:  
o **metodo A:** media semplice;

<sup>3</sup> L'elencazione è puramente indicativa.



Per l'anno 2016 è stato quindi stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €.63.186,40, pari allo 0,615.% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art.166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

#### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	3.000,00	3.000,00	3.000,00

#### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione NON sono allocate ENTRATE O SPESE NON RICORRENTI.:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada			
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti <sup>4</sup>		Contributi agli investimenti	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>0</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>0</b>

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 19 aprile 2015, ed ammonta ad €. 1.263.973,95. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 1.882.317,70 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote

<sup>4</sup> Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

*Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede seguenti.*

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di € 2.047.598,79 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	336.000,00	100.000,00	100.000,00
Spese varie in conto capitale	264.000,00	225.000,00	225.000,00
Altre spese in conto capitale fin da fpv	767.597,79		
<b>TOTALE SPESE TIT. II</b>	1.367.597,79	325.000,00	325.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.			
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>			
CAP 2.04	0		
<b>TOTALE</b>	1.367.597,79	325.000,00	325.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	277.000,00		
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti	123.000,00	125.000,00	125.000,00
FPV di entrata parte capitale	767.597,79		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV - V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	1.397.597,79	325.000,00	325.000,00
<b>MUTUI TIT. VI</b>			
<b>TOTALE</b>	1.367.597,79	325.000,00	325.000,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:  
 1. proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208)<sup>5</sup> euro 250.000;

#### 4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non sono presenti cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma.

#### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non vi sono garanzie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

#### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

#### 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Non sono presenti organismi partecipati

#### 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

<sup>5</sup> Se presente

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LA FABBRICA SRL	100%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %
COGEFO SRL	32,61
ACQUE VERONESI SCARL	3,93
CAMVO	22,39
CONSORZIO CEREAL	20,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE IN LIQUIDAZIONE	3,66
SIVE	15,61
CEV CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,07